

Codice DB1424

D.D. 16 settembre 2013, n. 2121

Legge regionale 09.08.89, n. 45, Comune: VARZO (VB); Ditta: SAN DOMENICO REAL ESTATE s.r.l.; Realizzazione di nuova struttura turistico ricettiva con annesso auto silos.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il richiedente Ditta: SAN DOMENICO REAL ESTATE s.r.l. all'effettuazione di un intervento per la realizzazione di nuova struttura turistico ricettiva con annesso auto silos - Comune: VARZO (VB);

L'autorizzazione deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche:

a) Scavi

1) Le operazioni di scavo dovranno seguire rigorosamente quanto indicato nel documento *“Relazione tecnica inerente la tipologia, le modalità e l'evoluzione degli scavi con indicazione degli accorgimenti operativi adottati al fine di minimizzare le vibrazioni indotte dagli scavi sui manufatti limitrofi”* (di seguito chiamato per brevità *“Relazione scavi”*) e nella relativa planimetria di riferimento (allegato A), nonché riassunto nei punti successivi ed utilizzando esclusivamente i metodi di scavo previsti in detto documento e dettagliati nei relativi allegati B, C e D.

2) In particolare le operazioni di scavo dovranno iniziare con l'asportazione della coltre di materiale di copertura fino alla roccia sottostante o fino al piano di imposta delle fondazioni se più superficiale rispetto alla quota del substrato roccioso.

3) Le scarpate in materiale di copertura dovranno essere immediatamente riprofilate con una pendenza che ne garantisca la stabilità e comunque non superiore ai 33° previsti in progetto.

4) L'evoluzione degli scavi in roccia dovrà essere preceduta dalla realizzazione di un taglio con filo diamantato sul perimetro della zona di sbancamento (come da allegati A, B e C del documento *“Relazione scavi”*), al fine di realizzare uno stacco fisico netto tra la porzione di ammasso roccioso da abbattere e quella che dovrà rimanere in posto; tale superficie di separazione dovrà risultare sempre più estesa (di 2,5 m) e più profonda (di 1 m) rispetto al settore da sbancare.

5) La demolizione dell'ammasso roccioso dovrà avvenire con sistema *Nonex Autostem* (come da allegati A e D del documento *“Relazione scavi”*), con cartucce esplosive non detonanti o con altro sistema equivalente dal punto di vista delle vibrazioni indotte. Tale demolizione dovrà avvenire tramite creazione di una rete di perfori, che verranno successivamente caricati e fatti esplodere, da realizzarsi meccanicamente all'interno di una bancata avente profondità massima pari a 1,5 m e larghezza massima pari a 5 m (in modo da essere contenute ampiamente all'interno della superficie di separazione generata con il filo diamantato); la disposizione dei fori, il tipo di cartucce utilizzate e la lunghezza della bancata da abbattere dovranno essere scelti di volta in volta sulla base della valutazione di un tecnico abilitato esperto in materia.

6) Durante la fase di scavo in roccia dovrà essere eseguito un monitoraggio vibrometrico dei manufatti più prossimi agli scavi, da parte di tecnico regolarmente abilitato, così come indicato nell'allegato A del documento "Relazione scavi".

7) Durante lo sbancamento lungo il fronte nord (posto a ridosso della strada) dovrà essere posta particolare attenzione alla presenza di fratture aperte e persistenti appartenenti al sistema P4 (individuabili lungo il fronte come piani di fratturazione suborizzontali non ascrivibili al piano di foliazione); nel caso di presenza di fratture visibili in modo continuo per due bancate consecutive dovrà essere prevista l'interruzione dei lavori e, su indicazione di un tecnico abilitato esperto in materia, l'eventuale previsione di idonea chiodatura del fronte, previo dimensionamento della stessa da parte del geologo incaricato e dello strutturista.

8) Durante lo sbancamento lungo il fronte est (posto a ridosso di un edificio esistente) dovrà essere posta particolare attenzione alla presenza di fratture aperte e persistenti appartenenti al sistema P5 (individuabili lungo il fronte come piani di fratturazione suborizzontali non ascrivibili al piano di foliazione); nel caso di presenza di fratture visibili in modo continuo lungo la tratta oggetto di scavo dovrà essere prevista l'interruzione dei lavori e la successiva realizzazione, su indicazione di un tecnico abilitato esperto in materia, di opportuni sondaggi suborizzontali in corrispondenza della successiva tratta oggetto scavo, posizionati a quota superiore rispetto alla traccia del piano di discontinuità riscontrato (in modo da intersecare l'eventuale proseguimento della frattura qualora questa sia disposta a franapoggio); in caso di proseguimento di detta frattura entro la tratta ancora da scavare dovrà essere realizzata, prima della ripresa dei lavori, un'idonea chiodatura del fronte, previo dimensionamento della stessa da parte del geologo incaricato e dello strutturista.

9) In generale, le operazioni di abbattimento dovranno venire impostate in modo da evitare la formazione di potenziali configurazioni instabili; dopo lo stacco di ogni singola tratta si dovrà procedere all'ispezione del fronte residuo, eliminando eventuali cunei instabili di dimensioni minori e/o provvedendo a idonee chiodature del fronte, previo dimensionamento della stesse da parte del geologo incaricato e dello strutturista.

10) Qualora, in fase di scavo, emergessero caratteristiche dell'ammasso roccioso differenti rispetto a quelle stimate in sede progettuale, dovrà essere verificata la stabilità dei fronti ed eventualmente adeguate le caratteristiche geometriche degli stessi, al fine di garantire le condizioni di stabilità

11) Lo scavo della roccia demolita, dovrà essere eseguito mediante escavatori cingolati, con eventuale utilizzo di martellone demolitore montato su escavatore unicamente per ulteriori piccole demolizioni, regolarizzazioni e rifilature.

b) Materiale di scavo

12) Come previsto dal documento "Relazione scavi", tutto il materiale di scavo (terreni di riporto, terreni di copertura e materiali rocciosi) dovrà essere smaltito presso discarica autorizzata, senza stoccaggio, neppure temporaneo, dello stesso.

c) Opere di sostegno

13) Tutti i manufatti controterra e le strutture di sostegno dovranno essere adeguatamente dimensionate e verificate ai sensi delle NTC (D.M. 14/01/2008), nonché provviste di idoneo sistema di drenaggio a tergo in grado di intercettare ed allontanare le acque di infiltrazione.

d) Opere di regimazione

14) Tutte le opere previste per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche e di ruscellamento superficiale dovranno essere adeguatamente dimensionate e sottoposte a periodica manutenzione al fine di garantirne nel tempo l'efficacia e l'efficienza; le acque raccolte dalle opere

di regimazione, dovranno essere incanalate negli impluvi naturali o, qualora ciò non sia possibile, smaltite in modo da evitare l'insorgere di fenomeni di ruscellamento concentrato e di erosione superficiale del suolo e senza creare alterazioni all'equilibrio idrogeologico locale.

e) Riporti

Come previsto dal documento "*Indagine geologico-tecnica*", eventuali limitati riporti di materiali sciolti, attualmente non previsti, dovranno essere realizzati con tecnica adeguata, previa selezione del materiale e suo costipamento e prevedendo angoli di scarpa non superiori ai 30°;

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare, al momento in cui verrà autorizzato, dovrà inoltre provvedere:

a) ad effettuare il versamento a favore dell'Ente autorizzatore della somma di € 516,46 quale deposito cauzionale da svincolarsi ad accertata e regolare esecuzione dei lavori;

I lavori dovranno essere realizzati entro 60 mesi dalla data del provvedimento autorizzativo.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza e pertanto, i relativi interventi di trasformazione o di modificazione del suolo potranno essere eseguiti solo se autorizzati con nuovo atto ai sensi della L.R. n. 45/89.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Franco Licini